

" Il capitale dell' Ente dovrà corrispondere
 " alla differenza fra l'esposizione debitoria con-
 " pluviana delle Finanziarie ed il prevedibile
 " ricavo delle attività di pronto o prossimo rea-
 " lizzo".

Sempre in questa adunanza del 1° Lu-
 glio 1950 furono altresì considerate " le con-
 sequenze della più naturale delle soluzio-
 ni, cioè quella del fallimento della Com-
 pagnia Finanziaria" e indicato " appross-
 imativamente il calcolo delle perdite che
 deriverebbero direttamente o indirettamente
 all' I.N.A." Furono inoltre prospettate, sin-
 teticamente, le conseguenze economiche di
una liquidazione immediata di tutte le
 Società del Gruppo Compagnie Finanzia-
 rie, fatta con intervento diretto dell' I.N.A.,
 rilevandosi: - 1) che la perdita derivante
 da questo intervento sarebbe pressò a poco
 uguale a quella derivante dal fallimen-
 to - 2) che riuscirebbe molto difficile a tro-
 vare una forma per accollare all' I.N.A.
 una supposta liquidazione".

Altre considerazioni furono ugual-
 mente prospettate nella riunione suddet-